



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 19 giugno 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Mercoledì, 19 giugno 2019

Consorzi di Bonifica

19/06/2019 Libertà Pagina 33	
<u>Da Rivergaro all' Aula Blu del Consorzio di...</u>	1
18/06/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Piacenza Sport, in 200 per la prima edizione del triathlon "Sprint Diga..."</u>	2
18/06/2019 PiacenzaSera.it	
<u>Un gruppo di rivergaresi all' Aula Blu sul Trebbia</u>	3
18/06/2019 Gazzetta Dell'Emilia	
<u>Un gruppo di rivergaresi all' Aula Blu sul Trebbia</u>	4
18/06/2019 emiliaromagnanews.it	
<u>Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"</u>	5
19/06/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 12	
<u>Il malumore per i cantieri Meno clienti in bar e negozi</u>	7
19/06/2019 Gazzetta di Mantova Pagina 17	
<u>Volpi: niente discarica Ma manca ancora un progetto alternativo</u>	8
19/06/2019 La Voce di Mantova Pagina 26	
<u>Pirossina, tutto il consiglio unito chiama a raccolta gli altri Comuni</u>	10

Comunicati Stampa Emilia Romagna

18/06/2019 Comunicato Stampa	
<u>Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia</u>	11
18/06/2019 Comunicato Stampa	
<u>PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTI DI LABANTE</u>	12

Acqua Ambiente Fiumi

19/06/2019 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Frana e ponte da rifare I cittadini chiedono certezze sui cantieri</u>	13
19/06/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
<u>«Prima fila sempre sott' acqua, i lavori promessi non arrivano»</u>	14
19/06/2019 La Voce di Mantova Pagina 28	
<u>Il Po Grande sito Unesco? Oggi si attende il verdetto a Parigi</u>	15

Da Rivergaro all' Aula Blu del Consorzio di bonifica

Un gruppo in visita alla sede didattica sulle rive del Trebbia, a Roveleto Landi Visita di un gruppo di Rivergaro all' Aula Blu del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** - nei pressi di Roveleto Landi- sulle rive del Trebbia: «Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l' amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua "in primis".

Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Valtrebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli. E' importante e lodevole che un **ente** come il **Consorzio** permetta a giovani e meno giovani di vivere mo (Si co rtso rzojo di bonia tri piacenge menti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell' invaso». E' questo il pensiero espresso a più voci dal gruppo.

L' aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo, allestita dal **Consorzio di Bonifica** in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di **Piacenza** e la Società Piacentina di Scienze Naturali.

Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc.

«Il **Consorzio** - commenta **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** - ha in gestione molti beni naturali e l' esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d' acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come **ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta».

_Mol.

Libertà Venerdì 14 giugno 2019

Agricoltura

Imprese agricole giovani: tante novità nel bando per il primo insediamento

COLTIBRETTI
Il presidente Prandini a Fiorenzuola alle 17

Da Rivergaro all'Aula Blu del Consorzio di bonifica

Pomodoro, stop alle operazioni di trapianto

Il valore della terra
Niente di sottile: come il campo è nel mondo del campo e nel mondo del settore agricolo.

Pioppicoltura ordinaria: domande entro il 27 settembre

Coltibrretti Piacenza è a disposizione per fornire assistenza agli interessati

Il gruppo di Rivergaro che ha visitato l'Aula Blu del Consorzio di Bonifica

Il bilancio finanziario del Consorzio provinciale

Il stato importante conosciuto i dettagli dell'impianto

Piacenza Sport, in 200 per la prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano"

Domenica 23 giugno il **Piacenza Sport** darà vita alla prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano". Alle ore 10 sarà dato il via alla prima batteria maschile e a seguire quella femminile, entrambe su distanze sprint: 750m nuoto, 20km bici e 5km corsa. A sfidarsi in val d' Arda ci saranno 200 atleti provenienti da tutto il nord Italia. Favorita in campo femminile la beniamina di casa Tania Molinari del **Piacenza Triathlon Vittorino**. In campo maschile sarà ai nastri di partenza il carabiniere di Bolzano, già nazionale di triathlon e vincitore di numerosi titoli in carriera Daniel Hofer. Per il titolo provinciale non ci dovrebbe essere storia: in campo femminile sempre Tania Molinari è la super favorita; in campo maschile, invece, Michele Pezzati, anche lui del **Piacenza Triathlon Vittorino**, dovrebbe farla da padrone. "Per la realizzazione dell' evento il **Piacenza Sport** potrà contare sulla collaborazione del **consorzio di Bonifica di Piacenza**, molto attivo nella promozione del territorio, che ha creduto subito nel nuovo progetto così come il comune di Vernasca e il comune di Morfasso" - commentano gli organizzatori-. L' evento sarà un' ottima occasione per fare conoscere il territorio a tutti gli atleti, i quali potranno ammirare il lago di Mignano al suo massimo livello". "Il fulcro della gara sarà infatti il coronamento della diga, dove verrà posizionata la zona cambio con le 200 biciclette - spiegano -. La strada SP21 che sarà sede di entrambe le frazioni, bici e corsa, sarà chiusa al traffico dalle 9,30 alle 13 dalla rotonda di Lugagnano fino a Morfasso - fanno quindi sapere da **Piacenza Sport** - si consiglia pertanto per salire e scendere da Lugagnano di utilizzare le provinciali SP71 tra Morfasso e Lugagnano e SP4 tra Morfasso e Vernasca".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline reads: "Piacenza Sport, in 200 per la prima edizione del triathlon 'Sprint Diga di Mignano'". The article text is visible, starting with "Domenica 23 giugno il Piacenza Sport darà vita alla prima edizione del triathlon 'Sprint Diga di Mignano'". The website layout includes a navigation bar, a search bar, and various sidebar widgets like "Piacenza meteo" and "Settimana estiva, temperature oltre la soglia dei 30 gradi previsioni".

Un gruppo di rivergaresi all' Aula Blu sul Trebbia

Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal **Consorzio di Bonifica**: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate. E' stato ad esempio un gruppo di amici rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all' Aula Blu - nei pressi di Roveleto Landi - sulle rive del Trebbia: "Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l' amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli". "E' importante e lodevole che un **Ente** come il **Consorzio** permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell' invaso". "Il **Consorzio** ha in gestione molti beni naturali e l' esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d' acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come **Ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" - commenta **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. L' aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo allestita dal **Consorzio di Bonifica** in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di **Piacenza** e la Società Piacentina di Scienze Natuali. Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc. Il **Consorzio** è l' **Ente** preposto alla valorizzazione dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche, sia ad uso agricolo che extra agricolo. Opera in 46 comuni della provincia di **Piacenza** - su un' estensione territoriale di circa 260.000 ettari - e principalmente gestisce: 2.400 km di canali; 5 impianti idrovori di difesa idraulica e 2 di sollevamento irriguo (lungo la fascia costiera del Po); 3 casse di espansione (a **Piacenza**, San Nicolò, Borgonovo V.T.); 2 dighe (Molato in comune di alta Val Tidone e Mignano in comune di Vernasca); 132 km di strade e 50 acquedotti rurali in territorio montano.



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t i s Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città.
2008-2019

ALTRE NEWS

Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia

di Redazione Piacenza Sera - 18
Giugno 2019 - 16:01

Commenta Invia notizia

Più informazioni

aula blu consorzio di bonifica trebbia rivergare



Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate.

E' stato ad esempio un gruppo di amici rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all'Aula Blu - nei pressi di Roveleto Landi - sulle rive del Trebbia: "Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l'amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli".

"E' importante e lodevole che un Ente come il Consorzio permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell'invaso".

"Il Consorzio ha in gestione molti beni naturali e l'esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d'acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" - commenta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

PIU' POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

meteo Piacenza 32°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Settimana estiva, temperature oltre la soglia dei 30 gradi previsioni

Commenta

Lettere Tutte le lettere

"Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

IN VIA UNA LETTERA

Un gruppo di rivergaresi all' Aula Blu sul Trebbia

Piacenza, 18 giugno 2019 - Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal **Consorzio**: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate. E' stato ad esempio un gruppo di amici Rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all' Aula Blu - nei pressi di Roveleto Landi- sulle rive del Trebbia: "Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l' amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli. E' importante e lodevole che un **Ente** come il **Consorzio** permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell' "invaso" è questo il pensiero espresso a più voci dal gruppo.

"Il **Consorzio** ha in gestione molti beni naturali e l' esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d' acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come **Ente** siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" commenta **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**. L' aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo allestita dal **Consorzio di Bonifica** in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di **Piacenza** e la Società Piacentina di Scienze Natuali. Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc. Il **Consorzio** è l' **Ente** preposto alla valorizzazione dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche, sia ad uso agricolo che extra agricolo. Opera in 46 comuni della provincia di **Piacenza** - su un' estensione territoriale di circa 260.000 ettari - e principalmente gestisce: 2.400 km di canali; 5 impianti idrovori di difesa idraulica e 2 di sollevamento irriguo (lungo la fascia costiera del Po); 3 casse di espansione (a **Piacenza**, San Nicolò, Borgonovo V.T.); 2 dighe (Molato in comune di alta Val Tidone e Mignano in comune di Vernasca); 132 km di strade e 50 acquedotti rurali in territorio montano.



Piacenza, 18 giugno 2019 - Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal Consorzio: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra

Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"

MONTICELLI D' ONGINA (PC) - Sabato 22 giugno alle ore 18 , presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d' Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di **Piacenza** presenterà le due installazioni sonore e il concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato, originariamente previsti per il 18 maggio scorso e rimandati causa maltempo. Il progetto - dal titolo "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" - vede la collaborazione di tre **enti**, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d' Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell' evento, **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po in qualità di supervisore. All' iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport. "Il Nicolini è un' istituzione musicale in cui non solo si studia, ma si fa ricerca, si sperimenta, nella direzione di nuove applicazioni e nuovi linguaggi - afferma la presidente del Conservatorio Paola Pedrazzini - e progetti come questo ne sono la dimostrazione, portando con sé un elemento in più, quello della produzione artistica aperta al territorio, al suo pubblico. Anche questo è un modo di formare i musicisti di domani". **Fausto Zermani**, presidente **Consorzio di Bonifica Piacenza**, sottolinea che "con questo progetto si dà continuità ad un percorso che lega l' acqua alla musica, creando un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere". "Siamo felici - commenta il direttore di AIPo Luigi Mille - di accogliere un evento di alto livello artistico presso la conca di Isola Serafini. Iniziative come questa contribuiscono a valorizzare e a far conoscere la nuova conca, che ha consentito di ripristinare la navigabilità del Po da e per **Piacenza**, e la scala di risalita dei pesci." Il progetto nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dal Po. Ogni elemento artistico-musicale di questo evento muove dalle azioni collettive di docenti e allievi nel registrare, ascoltare, **classificare**, immaginare i suoni e le voci del grande fiume per organizzare infine la costruzione di un paesaggio sonoro a volte intellegibile, a volte misterioso, ma sempre 'disegnato' dall' esperienza acustica personale di ogni allievo. Le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio (le voci di alcuni protagonisti della vita sul Po diffuse da un network di piccoli altoparlanti e attraverso bobine magnetiche a contatto trasformano il metallo in una vera e propria sorgente sonora) e

mercoledì, 19 giugno 2019 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Eventi - Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"

Eventi Notizie in Provincia Piacenza Prima pagina news

Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"

Da Roberto Di Biase - 19 Giugno 2019

Like 2

f t in

CAMBI

MONTICELLI D'ONGINA (PC) - Sabato 22 giugno alle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini (Monticelli d'Ongina), il Conservatorio di Musica "Giuseppe Nicolini" di Piacenza presenterà le due installazioni sonore e il concerto realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato, originariamente previsti per il 18 maggio scorso e rimandati causa maltempo. Il progetto - dal titolo "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" - vede la collaborazione di tre enti, accanto al Conservatorio cui fa capo la parte artistica: Comune di Monticelli d'Ongina, responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento, Consorzio di Bonifica di Piacenza e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po in qualità di supervisore. All'iniziativa collaborano anche due sponsor: ENEL Green Power e Bulla Sport.

Ultime notizie

La Notte Rosa e DEEJAY On Stage 2019
Eventi 19 Giugno 2019

Il 22 giugno "Un Po di musica. Suoni e storie del..."
Eventi 19 Giugno 2019

Il riso protagonista dell'incontro del ciclo "I Mercoledì dell'Archiginnasio"
Bologna 18 Giugno 2019

La trasformazione dei servizi di raccolta a Piacenza: una sfida per...
Piacenza 18 Giugno 2019

sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti sono distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell' ensemble Nuages del Conservatorio si svolgerà infine su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio. In programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 . Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un' unica concata effettuata alle ore 17.30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.

castiglione delle stiviere

Volpi: niente discarica Ma manca ancora un progetto alternativo

Il sindaco rassicura il consiglio: lavoriamo sul caso Pirossina «L' idea del consorzio? Niente soldi, ma non è accantonato»

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. Il tema dell'ex cava Pirossina ha tenuto banco nel consiglio comunale di lunedì sera. Dalle comunicazioni del sindaco Enrico Volpi alle interpellanze, fino ad arrivare alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. Il tema, ovvero lo spettro della discarica, è tornato d'attualità dopo l'incontro pubblico organizzato da Legambiente lo scorso 3 giugno.

Si è riaperto quindi il dibattito, fino alla seduta di consiglio di lunedì, aperta dalle dichiarazioni del sindaco dalle quali si è appreso che il progetto di realizzare una vasca di laminazione e un bacino idrico, elaborato dal **consorzio di bonifica** Garda Chiese, «non è stato inserito nei finanziamenti statali per la riqualifica degli invasi».

«La bocciatura del progetto - ha spiegato Volpi - è dovuta a carenze tecniche dello stesso progetto che, di fatto, non era subito trasformabile in un cantiere». Di fatto, dunque, «non c'è una bocciatura del progetto, ma non poteva essere inserito in questa procedura di finanziamento. Questo non esclude che il progetto possa essere ripreso in mano» ha chiuso Volpi, categorico nel ricordare che «nessuno vuole la discarica, ed è quanto affermato anche dall'assessore regionale Rolfi». «Nel mentre, dunque - ha chiuso il sindaco - procediamo sul fronte del tavolo tecnico aperto il 18 ottobre 2017, e che si è aperto anche in Regione, e allo stesso tempo valutiamo progetti alternativi. Rigettiamo, dunque, le accuse strumentali di immobilismo che ci sono state rivolte».

Al momento delle interpellanze, è stato Nicola Ferrari di Agire a tornare sul tema chiedendo al sindaco di spiegare quali siano i progetti alternativi di cui si parla. Volpi si è limitato a dire che sono in fase di studio e che si riserva il tempo di esporli nel prossimo consiglio. «Tuttavia - ha detto - è chiaro che devono essere progetti sostenibili, realizzabili e con impegni di spesa realistici.

Il fatto che si stia lavorando sulla sistemazione dell'attuale vasca di laminazione in via Permostano e sul **canale** Riale ha fatto passare in secondo **piano** il progetto della vasca della Pirossina».

Nel finale, la querelle è stata tutta politica, con le minoranze che hanno presentato un ordine del giorno,

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Volpi: niente discarica Ma manca ancora un progetto alternativo

Il sindaco rassicura il consiglio: lavoriamo sul caso Pirossina «L'idea del consorzio? Niente soldi, ma non è accantonato»

Al momento delle interpellanze, è stato Nicola Ferrari di Agire a tornare sul tema chiedendo al sindaco di spiegare quali siano i progetti alternativi di cui si parla. Volpi si è limitato a dire che sono in fase di studio e che si riserva il tempo di esporli nel prossimo consiglio. «Tuttavia - ha detto - è chiaro che devono essere progetti sostenibili, realizzabili e con impegni di spesa realistici.

Al primo cittadino mandato a 360 gradi per scongiurare il rischio rifiuti

Il sindaco si sta lavorando sulla sistemazione dell'attuale vasca di laminazione in via Permostano e sul canale Riale ha fatto passare in secondo piano il progetto della vasca della Pirossina».

Nel finale, la querelle è stata tutta politica, con le minoranze che hanno presentato un ordine del giorno, e allo stesso tempo valutiamo progetti alternativi. Rigettiamo, dunque, le accuse strumentali di immobilismo che ci sono state rivolte».

La bocciatura del progetto - ha spiegato Volpi - è dovuta a carenze tecniche dello stesso progetto che, di fatto, non era subito trasformabile in un cantiere». Di fatto, dunque, «non c'è una bocciatura del progetto, ma non poteva essere inserito in questa procedura di finanziamento».

Il sindaco si è limitato a dire che sono in fase di studio e che si riserva il tempo di esporli nel prossimo consiglio. «Tuttavia - ha detto - è chiaro che devono essere progetti sostenibili, realizzabili e con impegni di spesa realistici.

Al primo cittadino mandato a 360 gradi per scongiurare il rischio rifiuti

Il sindaco si sta lavorando sulla sistemazione dell'attuale vasca di laminazione in via Permostano e sul canale Riale ha fatto passare in secondo piano il progetto della vasca della Pirossina».

Nel finale, la querelle è stata tutta politica, con le minoranze che hanno presentato un ordine del giorno, e allo stesso tempo valutiamo progetti alternativi. Rigettiamo, dunque, le accuse strumentali di immobilismo che ci sono state rivolte».

La bocciatura del progetto - ha spiegato Volpi - è dovuta a carenze tecniche dello stesso progetto che, di fatto, non era subito trasformabile in un cantiere». Di fatto, dunque, «non c'è una bocciatura del progetto, ma non poteva essere inserito in questa procedura di finanziamento».

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Tutto pronto per la festa di San Luigi Gonzaga venerato in tutta Italia

L'inaugurazione della statua dedicata a San Luigi

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. La festa di San Luigi Gonzaga e alle porte e la comunità si prepara a celebrare la messa venerdì alle 18 in basilica, alla presenza del vescovo Maurizio Bruna. Prima della messa, alle 15, ci sarà la consegna della benedizione, opera di Luigi d'Onofrio e l'apertura della tradizionale messa "Lungi anni" realizzata dal parroco di Castiglione, Don Paolo. La devozione di San Luigi Gonzaga si ripropone anche nella parrocchia di Castiglione. In una recente conferenza, il parroco don Paolo ha spiegato come in Italia siano molti i luoghi legati a San Luigi il primo santone, martire che mora dopo la beatificazione di Luigi Gonzaga il 15 ottobre del 1600, è stato scelto in Val d'Aosta, nel comune di Saint-François, un gruppo di lavoro benedettino che è stato la prima chiesa a dedicarsi.

A Roma, c'è la tomba di San Luigi che si trova nella basilica di Santa Maria in Montesanto, dove nel 1985, si trova in una casa di lapidei, l'altare barocco di Andrea Pozzo e Padre Leone. Nel 1600, il papa Innocenzo X ha voluto che Don Paolo fosse sepolto a Castiglione, il titolo che lo ha fatto.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

Ecco l'unione sindacale delle fiamme gialle Tre referenti mantovani

Il sindacato di Castiglione delle Stiviere si unisce a quello della provincia, nel controllo della spesa pubblica alla luce delle circostanze, ed è per questo che è sempre più necessario salvaguardare il lavoro dei lavoratori. Il sindacato di Castiglione delle Stiviere si unisce a quello della provincia, nel controllo della spesa pubblica alla luce delle circostanze, ed è per questo che è sempre più necessario salvaguardare il lavoro dei lavoratori.

Nel giorno scorso a Roma, nella Sala delle Carte Enciclopediche, circa 2000 lavoratori hanno firmato il contratto di lavoro del settore. Il contratto di lavoro del settore è stato firmato da tutti i sindacati del settore, tra cui il sindacato di Castiglione delle Stiviere.

SOLFERINO

Nel fine settimana si comincia la battaglia

Tutto è pronto a Solferino per celebrare i 160 anni della Battaglia. Le iniziative per commemorare il 160° anniversario inizieranno venerdì e dureranno fino a lunedì. Il punto con "La Casa" sarà la "battaglia" che sarà nella frazione di San Pietro. Le iniziative per commemorare il 160° anniversario inizieranno venerdì e dureranno fino a lunedì. Il punto con "La Casa" sarà la "battaglia" che sarà nella frazione di San Pietro.

MAX OROLOGI

ACQUISTO E VENDO OROLOGI DI SECONDO PIANO d'epoca vintage

SPAZZIAMO E RISSERMO OROLOGI ANTICHI E RARI

ENTRO IL TUO ORO A 34€ in più

Via Galvani, 27 - Tel. 0376/302006
maxorologi@gmail.com - www.maxorologi.it

come ha spiegato la dem Carattoni, «che vuole unità di intenti e dare maggior potere al sindaco. Vogliamo che sia coinvolto tutto il territorio per remare tutti nella stessa direzione e con la stessa forza. Il senso del nostro ordine del giorno è questo». La maggioranza, invece, ne ha presentato un altro che sostituisce quello della minoranza dove si integra quanto già fatto dalla maggioranza e si dà mandato a sindaco e giunta di percorrere ogni via per progetti alternativi per scongiurare l' arrivo della discarica.

-Luca Cremonesi BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Pirossina, tutto il consiglio unito chiama a raccolta gli altri Comuni

Documento di minoranza e maggioranza contro la discarica: "Si associno anche tutti gli altri Comuni del territorio"

CASTIGLIONE Dal consiglio comunale di lunedì sera esce un documento unitario di maggioranza e minoranza, frutto di una interpellanza di Agire e Pd e della risposta data dalla maggioranza consiliare, sul tema dell' ex cava di ghiaia Pirossina.

Si tratta di un documento che alla fine è stato votato da tutti (tranne dagli assenti, per motivi vari, Domenico Botturi, Cecilia Carattoni, Luigi Paternò e Lucia Zanotti), con il quale maggioranza e minoranza prevedono una serie di azioni. Una su tutte, l' invio del documento stesso agli altri comuni della zona con l' invito ad approvare in consiglio un ordine del giorno con il quale promuovere la **classificazione** dell' ex Pirossina come "escludente" nel **piano** regionale rifiuti.

Non solo. Il documento dà il via libera alla giunta e al sindaco di proseguire con le trattative nell' ambito del tavolo tecnico al quale siedono anche Provincia, Regione, **consorzio** di **bonifica** Garda Chiese, imprenditori e Comuni confinanti. Chiaramente nel documento viene specificato come la soluzione debba essere definitiva, "ferma restando la volontà di impedire ad ogni costo la possibilità di realizzazione di una discarica di rifiuti".

Il rinnovo del **piano** rifiuti regionale è previsto tra un anno circa: il tempo ormai stringe.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 26** la Voce di Mantova
- ALTO MANTOVANO**
- CASTIGLIONE DELLE STIVIERE**
- Indecast: "Al lavoro per una cittadina più bella"**
- Pirossina, tutto il consiglio unito chiama a raccolta gli altri Comuni**
- Documento di minoranza e maggioranza contro la discarica: "Si associno anche tutti gli altri Comuni del territorio"**
- CASTIGLIONE** Dal consiglio comunale di lunedì sera esce un documento unitario di maggioranza e minoranza, frutto di una interpellanza di Agire e Pd e della risposta data dalla maggioranza consiliare, sul tema dell' ex cava di ghiaia Pirossina.
- CASTIGLIONE** Si sono così uniti nella richiesta di lavorare alla smaltitura della ghiaia di Pirossina, una ex cava di ghiaia abbandonata dopo il taglio delle attività estrattive, un grande e antico cantiere. «La responsabilità è nostra, siamo stati noi a lasciare lì quella ghiaia», dice il sindaco. «L'idea è di smaltirla, ma non è semplice perché ci sono molti interessi in gioco. La nostra strategia è di lavorare per un progetto di politica sociale e di sviluppo economico e ambientale, ma non dimenticando la compatibilità di Castiglione e di Castiglione». «L'idea è di smaltirla, ma non è semplice perché ci sono molti interessi in gioco. La nostra strategia è di lavorare per un progetto di politica sociale e di sviluppo economico e ambientale, ma non dimenticando la compatibilità di Castiglione e di Castiglione».
- CASTIGLIONE** Dal consiglio comunale di lunedì sera esce un documento unitario di maggioranza e minoranza, frutto di una interpellanza di Agire e Pd e della risposta data dalla maggioranza consiliare, sul tema dell' ex cava di ghiaia Pirossina.
- CASTIGLIONE** Si sono così uniti nella richiesta di lavorare alla smaltitura della ghiaia di Pirossina, una ex cava di ghiaia abbandonata dopo il taglio delle attività estrattive, un grande e antico cantiere. «La responsabilità è nostra, siamo stati noi a lasciare lì quella ghiaia», dice il sindaco. «L'idea è di smaltirla, ma non è semplice perché ci sono molti interessi in gioco. La nostra strategia è di lavorare per un progetto di politica sociale e di sviluppo economico e ambientale, ma non dimenticando la compatibilità di Castiglione e di Castiglione».
- CASTIGLIONE** Dal consiglio comunale di lunedì sera esce un documento unitario di maggioranza e minoranza, frutto di una interpellanza di Agire e Pd e della risposta data dalla maggioranza consiliare, sul tema dell' ex cava di ghiaia Pirossina.
- CASTIGLIONE** Si sono così uniti nella richiesta di lavorare alla smaltitura della ghiaia di Pirossina, una ex cava di ghiaia abbandonata dopo il taglio delle attività estrattive, un grande e antico cantiere. «La responsabilità è nostra, siamo stati noi a lasciare lì quella ghiaia», dice il sindaco. «L'idea è di smaltirla, ma non è semplice perché ci sono molti interessi in gioco. La nostra strategia è di lavorare per un progetto di politica sociale e di sviluppo economico e ambientale, ma non dimenticando la compatibilità di Castiglione e di Castiglione».

Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia

Piacenza, 18 giugno 2019 Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal **Consorzio**: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate. E' stato ad esempio un gruppo di amici Rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all'Aula Blu - nei pressi di Roveleto Landi- sulle rive del Trebbia: Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l'amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli. E' importante e lodevole che un Ente come il **Consorzio** permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell'invaso è questo il pensiero espresso a più voci dal gruppo. Il **Consorzio** ha in gestione molti beni naturali e l'esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d'acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" commenta Fausto Zermani, Presidente del **Consorzio** di **Bonifica** di Piacenza. L'aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo allestita dal **Consorzio** di **Bonifica** in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina di Scienze Natuali. Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc. Il **Consorzio** è l'Ente preposto alla valorizzazione dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche, sia ad uso agricolo che extra agricolo. Opera in 46 comuni della provincia di Piacenza - su un'estensione territoriale di circa 260.000 ettari - e principalmente gestisce: 2.400 km di canali; 5 impianti idrovori di difesa idraulica e 2 di sollevamento irriguo (lungo la fascia costiera del Po); 3 casse di espansione (a Piacenza, San Nicolò, Borgonovo V.T.); 2 dighe (Molato in comune di alta Val Tidone e Mignano in comune di Vernasca); 132 km di strade e 50 acquedotti rurali in territorio montano.



Comunicato stampa

Un gruppo di rivergaresi all'Aula Blu sul Trebbia

Piacenza, 18 giugno 2019

Tante le richieste di visite guidate agli impianti gestiti dal Consorzio: scolaresche, famiglie e gruppi di amanti del territorio e con la voglia di conoscere più da vicino la nostra provincia e le realtà e potenzialità degli impianti strategici per l'irrigazione e la difesa idraulica delle vallate.

E' stato ad esempio un gruppo di amici Rivergaresi, appassionati dei luoghi che hanno fatto da sfondo a una vita di ricordi, a prenotare una mattinata all'Aula Blu - nei pressi di Roveleto Landi- sulle rive del Trebbia:

"Siamo rivergaresi da sempre, qualcuno di noi, negli anni, si è trasferito in città o in altri paesi della provincia, ma in tutti è rimasto forte l'amore per il nostro territorio e per gli elementi che lo caratterizzano, acqua in primis. Questa visita ci ha permesso di rivivere alcuni ricordi e di conoscere meglio la Val Trebbia e il funzionamento di un impianto e di un sistema gestionale di cui non conoscevamo tutti i dettagli. E' importante e lodevole che un Ente come il Consorzio permetta a giovani e meno giovani di vivere momenti di educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio. Sicuramente visiteremo altri impianti e il primo sarà la diga di Mignano; ne approfitteremo per godere del lago e delle aree attrezzate in prossimità dell'invaso" è questo il pensiero espresso a più voci dal gruppo.

"Il Consorzio ha in gestione molti beni naturali e l'esercizio di impianti e infrastrutture che tutti dovrebbero conoscere da vicino per apprezzarne il valore. Le vie d'acqua caratterizzano il paesaggio e il nostro motivo di esistere. Come Ente siamo lieti e sempre disponibili ad accompagnare chi ne fa richiesta" commenta Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza.

L'aula Blu sul Trebbia è una sede didattica a disposizione di scuole e non solo allestita dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza e la Società Piacentina di Scienze Natuali. Al suo interno e nelle immediate vicinanze è possibile effettuare percorsi e progetti legati alla storia del territorio alla geologia, ai fiumi piacentini ecc.

Il Consorzio è l'Ente preposto alla valorizzazione dei beni naturali con particolare riferimento alle risorse idriche, sia ad uso agricolo che extra agricolo. Opera in 46 comuni della provincia di Piacenza - su un'estensione territoriale di circa 260.000 ettari - e principalmente gestisce: 2.400 km di canali; 5 impianti idrovori di difesa idraulica e 2 di sollevamento irriguo (lungo la fascia costiera del Po); 3 casse di espansione (a Piacenza, San Nicolò, Borgonovo V.T.); 2 dighe (Molato in comune di alta Val Tidone e Mignano in comune di Vernasca); 132 km di strade e 50 acquedotti rurali in territorio montano.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTI DI LABANTE

Le Grotte di Labante - nell'Appennino di Castel D'Aiano - rappresentano un fenomeno naturale unico ed eccezionale, che in un paesaggio suggestivo e dinamico, racconta una storia lunga e in continua evoluzione. Infatti esse sono uno scrigno di elementi di grandissimo pregio, sia ambientali che storici e archeologici. Lo straordinario assetto geologico delle Grotte associa due aspetti che sono stati fin dalla preistoria elemento di richiamo per l'uomo, ossia la formazione continua di travertino e la presenza di acque sorgive: fattori che hanno determinato anche la sacralità millenaria attribuita di questo luogo simbolico dell'Appennino bolognese. Infatti, è proprio dalle cave di Labante che, partire dal V secolo a.C., gli Etruschi trassero il travertino utilizzato per i monumenti religiosi e le strutture monumentali di Marzabotto. All'affascinante storia di questo sito è dedicata la terza edizione, aggiornata ed ampliata, del libro LE GROTTI DI LABANTE, che verrà presentato mercoledì 26 giugno 2019 a Bologna, alle ore 18.00, in via S. Stefano 56, a Palazzo Zani. Illustreranno gli esiti delle campagne di scavo realizzate dal 2012 ad oggi, Fabrizio Finotelli, geoarcheologo, che ha guidato le ricerche, e Danilo Demaria, dell'Unione Speleologica Bolognese, mentre condurrà la presentazione il prof. Renzo Zagnoni, storico del territorio e direttore di Nueter. In conclusione, Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana, illustrerà gli interventi che oggi consentono a tutti una fruizione agevole e sicura di questo sito speciale della nostra montagna. Ai partecipanti verrà donata una copia del volume!

Presentazione 3° edizione del volume sulle GROTTI DI LABANTE mercoledì 26 giugno 2019 ore 18.00, Palazzo Zani, via S. Stefano 56, Bologna

PROGRAMMA

introduce e conduce
Renzo Zagnoni, storico del territorio

interventi di
Salvatore Argentieri, già sindaco Castel D'Aiano, Fabrizio Finotelli, geo-archeologo, Danilo Demaria, Unione Speleologica Bolognese,
Alberto Nasci, sindaco Castel D'Aiano

conclude Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana

INGRESSO LIBERO, segue aperitivo

PIETRE PARLANTI: STORIA DELLE GROTTI DI LABANTE

Le Grotte di Labante - nell'Appennino di Castel D'Aiano - rappresentano un fenomeno naturale unico ed eccezionale, che in un paesaggio suggestivo e dinamico, racconta una storia lunga e in continua evoluzione. Infatti esse sono uno scrigno di elementi di grandissimo pregio, sia ambientali che storici e archeologici.

Lo straordinario assetto geologico delle Grotte associa due aspetti che sono stati fin dalla preistoria elemento di richiamo per l'uomo, ossia la formazione continua di travertino e la presenza di acque sorgive: fattori che hanno determinato anche la sacralità millenaria attribuita di questo luogo simbolico dell'Appennino bolognese.

Infatti, è proprio dalle cave di Labante che, partire dal V secolo a.C., gli Etruschi trassero il travertino utilizzato per i monumenti religiosi e le strutture monumentali di Marzabotto.

All'affascinante storia di questo sito è dedicata la terza edizione, aggiornata ed ampliata, del libro LE GROTTI DI LABANTE, che verrà presentato mercoledì 26 giugno 2019 a Bologna, alle ore 18.00, in via S. Stefano 56, a Palazzo Zani.

Illustreranno gli esiti delle campagne di scavo realizzate dal 2012 ad oggi, Fabrizio Finotelli, geoarcheologo, che ha guidato le ricerche, e Danilo Demaria, dell'Unione Speleologica Bolognese, mentre condurrà la presentazione il prof. Renzo Zagnoni, storico del territorio e direttore di Nueter. In conclusione, Giovanni Tamburini, presidente della Bonifica Renana, illustrerà gli interventi che oggi consentono a tutti una fruizione agevole e sicura di questo sito speciale della nostra montagna.

Ai partecipanti verrà donata una copia del volume!

Presentazione 3° edizione del volume sulle GROTTI DI LABANTE mercoledì 26 giugno 2019 ore 18.00, Palazzo Zani, via S. Stefano 56, Bologna

PROGRAMMA

introduce e conduce
Renzo Zagnoni, storico del territorio

interventi di
Salvatore Argentieri, già sindaco Castel D'Aiano, Fabrizio Finotelli, geo-archeologo, Danilo Demaria, Unione Speleologica Bolognese,
Alberto Nasci, sindaco Castel D'Aiano

riva del po

Frana e ponte da rifare I cittadini chiedono certezze sui cantieri

Riva del Po. «Le nostre strade fanno schifo». Non usano mezzi termini i cittadini di Riva del Po per definire lo stato nella quale si trovano le strade, sia di pertinenza comunale che provinciale.

Una situazione che, in alcuni casi, si protrae da anni e che ogni giorno ne vede coinvolta qualcuna. La peggiore è sicuramente quella della località Albersano: uno smottamento sul mezzo della strada con la formazione di un gradone che si alza ogni giorno. Poi il ponte Pietropoli, sulla SP12 a Serravalle percorribile a senso unico alternato per il cedimento dei piloni portanti.

Ed ancora la **frana** di via Nagliati ad Alberone, con il parapetto in metallo che si è accasciato verso il canale. Non ultimo la chiusura di via Ponte Forcella, tra Ro e Zocca, sempre per **frane**. Per i nuovi amministratori c'è molto da lavorare, tocca al nuovo assessore ai lavori pubblici Filippo Barbieri il punto della situazione.

L'assessore «Ho chiamato la Provincia per avere notizie in merito al cedimento del tratto di strada provinciale sp12 in località Albersano e la situazione del ponte Pietropoli a Serravalle - spiega Barbieri - ricordando che entrambi gli interventi non sono di competenza comunale ma appunto provinciale». Nello specifico per quanto riguarda il primo intervento, i tecnici della Provincia stanno predisponendo il progetto con il quale poi verranno invitate le ditte che lo eseguiranno.

L'importo dei lavori è di circa 80mila euro ed il lavoro dovrebbe essere eseguito entro l'anno. Per quanto riguarda il secondo intervento, la Provincia l'ha inserito nel piano quinquennale dei lavori da eseguire. Quindi i tempi saranno lunghi e rimarrà, fino alla sua sistemazione, il senso unico alternato. Ma i lavori riguardano anche tratti di strada di pertinenza del comune, sui quali Barbieri dice: «Per quanto riguarda le nostre strade abbiamo già incontrato le ditte che dovranno eseguire i lavori: spero al più presto di aggiornarvi sulla situazione».

--D.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several articles:

- Sbaglia la curva con lo scooter Uomo ferito grave**: A headline about a scooter accident on a road.
- Bilancio da approvare La diffida del prefetto**: A headline about a budget approval and a prefect's intervention.
- Frana e ponte da rifare I cittadini chiedono certezze sui cantieri**: The main article about road works and safety concerns.
- Arrestato un 58enne per detenzione di armi**: A headline about an arrest for illegal possession of weapons.
- Abbandonati cinque gattini**: A headline about abandoned kittens.
- IN BREVE**: A section with short news items.

Acqua Ambiente Fiumi

VOLANO Operatori balneari esasperati: «Ombrelloni sommersi dall' alta marea, manca sabbia» «Prima fila sempre sott' acqua, i lavori promessi non arrivano»

«LA PRIMA fila? Con l' alta marea va completamente sott' acqua: non sappiamo più come fare». I gestori degli stabilimenti balneari di Lido di Volano lanciano l' allarme per una situazione che va avanti ormai da un mese a causa dei lavori di **ripascimento** che tardano ad arrivare. «Ci avevano promesso che avrebbero posto rimedio qualche settimana fa, ma ancora non si è visto nessuno e nel frattempo abbiamo l' acqua nella prima fila di ombrelloni, quella più ambita di solito - lamenta Marina Mangherini del Bagno Schiuma -. Appena fa un po' di vento il livello del mare si alza e non possiamo più mettere i lettini, con grande disagio dei clienti. In questo modo non riusciamo a lavorare. Anche il servizio di salvataggio è costretto a mettere il moscone tra gli ombrelloni per il rischio che il mare lo porti via e ogni sera dobbiamo ritirare tutti i lettini».

Mangherini porta alla luce una situazione comune a una decina di stabilimenti, quelli dal pontile fino allo stabilimento Ipanema. «Si tratta di un problema ormai annoso - conferma Luca Callegarini, rappresentante della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano -: i tempi di esecuzione delle opere non sono stati rispettati e non possono aprire i cantieri il 23 di maggio e intervenire solo sui punti di **emergenza**».

E AGGIUNGE: «Si era concordato che, oltre alle emergenze a sud di Lido di Volano si sarebbe intervenuti anche in questa zona per colmare il dislivello che si crea. Basta infatti un po' di scirocco alla sera perché l' acqua arrivi alle prime file, ma ad oggi non hanno fatto nulla e non sappiamo nemmeno come e se interverranno. Ho mandato anche un video ai tecnici della Regione perché basterebbe una **mareggiata** e l' acqua arriverebbe ai Bagni, con grossi danni alle attrezzature». Callegarini insiste sul carattere di urgenza dei lavori, che se effettuati, in un paio di giorni risolverebbero il problema. Eppure, dopo un maggio disastroso, la stagione turistica ha già preso il suo corso e lasciare passare altro tempo significa prostrarre il danno per molti operatori: «I tempi non sono stati rispettati e non siamo nelle condizioni di aspettare ulteriormente - conclude Callegarini -. Luglio è sempre più vicino. Più andiamo avanti e più arriva gente e, in queste condizioni, rischiamo di perdere migliaia di euro tutti i giorni».

Vittoria Tomasi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Po Grande sito Unesco? Oggi si attende il verdetto a Parigi

L'area mediana del Grande Fiume potrebbe rientrare tra i luoghi riconosciuti per la valorizzazione del rapporto tra uomo ed ambiente

OGGIO PO Il Po Grande futuro sito Unesco? Forse, o almeno questo è quanto fa pensare l'invito alla sede centrale di Parigi ricevuto dal referente dell'ente promotore. La candidatura presentata nei mesi scorsi e frutto del lavoro di circa due anni potrebbe, dunque diventare realtà oggi, giornata in cui è appunto previsto l'incontro.

La risposta potrebbe arrivare nel corso della 31esima sessione del consiglio Mab che sarà chiamato ad esprimersi sulle candidature presentate per l'anno 2019. Proposte tra cui rientra anche il Po Grande (ovvero l'area mediana del Po), la cui candidatura è sostenuta dal Ministero dell'ambiente su proposta dall'Autorità di distretto del fiume Po in collaborazione con Legambiente Emilia Romagna, l'Università di Parma e la Fondazione collegio europeo: un progetto che vede impegnati complessivamente ben 85 Comuni attraversati dalle acque del Po.

Territorio dove spiccano anche i nomi di numerosi enti locali del casalasco tra cui Casalmaggiore.

Oggi, dunque potrebbe arrivare il tanto atteso responso che rappresenterebbe, qualora l'Unesco dovesse avallare la candidatura, una nuova ed importante forma di promozione per tutto il territorio ed in generale per la valorizzazione del Grande Fiume e delle terre da questo bagnate. Divenendo sito Mab - programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato fra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le pratiche dello sviluppo sostenibile - il Po Grande sarebbe, infatti, inserito nel network mondiale delle Riserve della biosfera.

Un risultato importante, per quanto riguarda il Grande Fiume, che si aggiungerebbe a quello già raggiunto dal Po Delta, riconosciuto bene Unesco nel 2015 (in Italia sono in tutto 17 i siti iscritti nella lista delle Riserve della biosfera). Un riconoscimento cui ora, dopo due anni di intenso lavoro, potrebbe arrivare anche per il Po Grande.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** 28 la Voce di Mantova, MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2019
- Main Title:** Il Po Grande sito Unesco? Oggi si attende il verdetto a Parigi
- Sub-headline:** L'area mediana del Grande Fiume potrebbe rientrare tra i luoghi riconosciuti per la valorizzazione del rapporto tra uomo ed ambiente
- Text:**
 - Unico Po. Il Po Grande futuro sito Unesco? Forse, o almeno questo è quanto fa pensare l'invito alla sede centrale di Parigi ricevuto dal referente dell'ente promotore.
 - La candidatura presentata nei mesi scorsi e frutto del lavoro di circa due anni potrebbe, dunque diventare realtà oggi, giornata in cui è appunto previsto l'incontro.
 - La risposta potrebbe arrivare nel corso della 31esima sessione del consiglio Mab che sarà chiamato ad esprimersi sulle candidature presentate per l'anno 2019.
 - Proposte tra cui rientra anche il Po Grande (ovvero l'area mediana del Po), la cui candidatura è sostenuta dal Ministero dell'ambiente su proposta dall'Autorità di distretto del fiume Po in collaborazione con Legambiente Emilia Romagna, l'Università di Parma e la Fondazione collegio europeo: un progetto che vede impegnati complessivamente ben 85 Comuni attraversati dalle acque del Po.
 - Territorio dove spiccano anche i nomi di numerosi enti locali del casalasco tra cui Casalmaggiore.
 - Oggi, dunque potrebbe arrivare il tanto atteso responso che rappresenterebbe, qualora l'Unesco dovesse avallare la candidatura, una nuova ed importante forma di promozione per tutto il territorio ed in generale per la valorizzazione del Grande Fiume e delle terre da questo bagnate.
 - Divenendo sito Mab - programma scientifico intergovernativo avviato dall'Unesco nel 1971 per promuovere un rapporto equilibrato fra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le pratiche dello sviluppo sostenibile - il Po Grande sarebbe, infatti, inserito nel network mondiale delle Riserve della biosfera.
 - Un risultato importante, per quanto riguarda il Grande Fiume, che si aggiungerebbe a quello già raggiunto dal Po Delta, riconosciuto bene Unesco nel 2015 (in Italia sono in tutto 17 i siti iscritti nella lista delle Riserve della biosfera). Un riconoscimento cui ora, dopo due anni di intenso lavoro, potrebbe arrivare anche per il Po Grande.
- Image:** A landscape photo of the Po Grande river area.
- Caption:** Il fiume Po candidato per il riconoscimento Unesco
- Other articles visible:**
 - Bozzolo:** Addetti, il guida Paolo Roveri presenta il suo ultimo romanzo
 - Vadana:** Bellini in giunta, il Pd all'attacco: "Un aggravio di costi"
 - Bozzolo:** Sistenate le tubature alla Domus Pasotelli. Il presidente: "Tante migliorie in quattro anni"
 - Sinrome di Alzheimer e disturbi cognitivi:** venerdì incontro a San Martino